

*Rientra indossando una maschera antigas e tiene in mano un nastro adesivo. Inizia a dividere a metà la scena: nella parte sinistra ha dalla sua la poltrona, il libro, il telefono, l'orologio e il giornale; lei invece, nel lato destro, ha la finestra, il fucile e le carte.*

UOMO           Facciamo due metà.  
DONNA          Facciamo che sei idiota.  
UOMO           Io mi prendo il bagno e la camera da letto, tu la finestra e la cucina.  
DONNA          Sei serio?  
UOMO           Non possiamo fare a cambio, ormai quella parte è contaminata.  
DONNA          In tre giorni ho contaminato tutta casa.  
UOMO           Spruzzerò il disinfettante sulla mia zona.  
DONNA          Perché sulla mia no?  
UOMO           Perché è quasi finito e non possiamo ricomprarlo.

*Pausa.*

DONNA          Va bene, mi prendo la finestra e la cucina.  
UOMO           Bene. Dammi il fucile.  
DONNA          Cosa?  
UOMO           Il fucile, sulla finestra, dammelo.  
DONNA          Questo fucile?  
UOMO           Sì, quel fucile.  
DONNA          Il fucile che si trova dalla mia parte della casa?  
UOMO           Precisamente.  
DONNA          Ma non è la tua parte della casa, è la mia parte della casa. Quindi appartiene a me.  
UOMO           Dammelo comunque.  
DONNA          Perché? Tanto è scarico.

UOMO Mi sento più sicuro.  
 DONNA Anche a me dà sicurezza.  
 UOMO Serve più a me che sono vicino alla porta.  
 DONNA E allora?  
 UOMO Se entrasse qualcuno con cosa mi difendo?  
 DONNA Non ti difenderà un fucile scarico.  
 UOMO Potrei usarlo come mazza.  
 DONNA Per quanto puzzi crederanno ci siano cadaveri qua dentro.  
 UOMO Dammi il fucile.  
 DONNA È pesantissimo, mi dispiace.  
 UOMO Facciamo uno scambio, tu mi dai il fucile e io ti do la maschera.  
 DONNA A che mi serve la maschera se sono contaminata?  
 UOMO Non puntarlo verso di me!  
 DONNA Ma è scarico. Hai finito tutti i proiettili a forza di sparare agli amanti del sole.  
*(apre la canna del fucile e tira fuori due proiettili)* E questi? Perché ce ne sono ancora due?  
 UOMO Mi sono avanzati. Pensavo di lasciarli lì...  
 DONNA Per?  
 UOMO Ma niente, mi sono accorto di averli sprecati quasi tutti e...metti che si avvicina qualcuno o entri uno...  
 DONNA Curioso, proprio due.  
 UOMO Eh. Sì.  
 DONNA Perché non tre?  
 UOMO Eh?  
 DONNA O uno o quattro o che ne so. Perché proprio due?  
 UOMO Perché quando mi si è accesa la lampadina mi restavano casualmente due proiettili.  
 DONNA Ma perché tanta premura nel riaverlo?  
 UOMO Non lo so, magari ti scivola, cade o lo pulisci e parte un colpo.  
 DONNA Ci starò attenta, grazie.  
 UOMO Mi sento più tranquillo se ci sto attento io.  
 DONNA Sicuramente ora che *non* me l'hai detto lo terrò io.  
 UOMO Non lo sai maneggiare.  
 DONNA E allora vienitelo a prendere.

*Pausa.*

UOMO Va bene, d'accordo, tienilo.  
 DONNA È quello che farò.

*Silenzio.*

UOMO Posso avere almeno le carte?

DONNA       Prendi anche quelle.  
UOMO        Smettila.  
DONNA       Di fare cosa?  
UOMO        Dai, così.  
DONNA       Non capisco.  
UOMO        Eddai.  
DONNA       No, tu eddai. C'è il giornale dalla tua parte, puoi iniziare a leggere quello così posso dire perlomeno che tu stia facendo qualcosa.

*Lei poggia i due proiettili sul tavolo, tira a sé le carte facendole cadere a terra sparpagliate, poi si siede su una sedia dandogli le spalle. Lui si rimette la maschera antigas, prende il giornale, si siede sulla poltrona e annoiatamente lo sfoglia. Uno sparo. Silenzio. La maschera è soffocante e le lenti sono sporche. Non riesce a leggere dunque se la toglie.*